



COMITATO REGIONALE CAMPANIA

Via A. Longo ,46/e – Palazzo CONI 80127 Napoli

**Alle Asd affiliate
Ai Tecnici
Agli Udg
agli atleti ed ai loro familiari**

Napoli, 12 ottobre 2026

Domenica 11 ottobre, al palazzetto di Giugliano, è accaduto un episodio gravissimo di inciviltà.

Ciò in una gara per bambini ed alla presenza anche di numerose associazioni provenienti da altre regioni.

Chi frequenta quel palazzetto sa, deve sapere, che i passaggi per le vie di fuga devono tassativamente essere lasciati liberi.

Si consideri che qualsiasi responsabilità legata alla mancata osservanza di regole di sicurezza ricadrebbe sulla Direzione Gara e sul Comitato Regionale organizzatore.

Innumerevoli sono i richiami al pubblico a rimanere seduti ed altrettanto innumerevoli sono le interruzioni della gara per ripristinare le condizioni di sicurezza.

Si è quindi costretti ad avvalersi della collaborazione di volontari per liberare continuamente gli spazi.

Questi volontari sono giovani praticanti di Taekwondo, allievi e figli delle nostre associazioni, ragazzi volenterosi ed estremamente educati.

Ieri, all'invito fatto da uno di questi volontari ad un genitore che si ostinava a voler riprendere il combattimento del figlio senza volersi spostare, questo **ENERGUMENO** ha messo le mani alla gola del volontario, procurandogli anche delle escoriazioni.

Questo soggetto ha messo le mani alla gola di uno dei nostri figli!

Da questo un parapiglia che ha costretto la Direzione Gara a sospendere la competizione ed a richiedere l'intervento della Polizia.

È intervenuta una pattuglia e sono stati identificati i coinvolti, raccolte le testimonianze e le conseguenze delle azioni perpetrate ricadranno sui responsabili.

La Direzione Gara ha deciso, solo per i bambini (perché, ribadiamo, di una gara per bambini si trattava), di far ripartire la gara.



L'episodio non ha però insegnato niente a nessuno.

Si è stati costretti ad altre numerose interruzioni!

Senza che nessun maestro sentisse il dovere di richiamare i tifosi delle diverse squadre ad un più civile comportamento!

Questa Presidenza valuterà gli atti successivi e le strategie per la continuazione delle attività istituzionali (gare a porte chiuse, uso di steward professionisti con conseguente aumento dei costi, etc.).

Ma nelle associazioni deve avviarsi una discussione etica, un confronto civile che abbia valore educativo.

Non è possibile cedere a questo involgarimento del nostro mondo e dei nostri valori.

Le persone che non li condividono, anche maestri o pseudo tali, non servono al nostro movimento, lo danneggiano irreparabilmente e questa Presidenza, questo Comitato Regionale e tutto lo staff di collaboratori si vergognano di vederli presenti nello stesso proprio contesto.

Il Presidente

Domenico Laezza